

**ATTO
N. 37 DEL 23/08/2016**

OGGETTO

CIRCOLARE N. 6. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI SEGNALAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE DI ILLECITI CHE COINVOLGONO DIPENDENTI DELLA PROVINCIA O SOGGETTI IN RAPPORTI CON LA STESSA

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dispone quanto segue.

Con precedente circolare n. 7/2015 del 15/12/2015, il sottoscritto Segretario Generali, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RDP), aveva definito le modalità mediante le quali il personale dipendente dell'ente potesse segnalare eventuali illeciti a carico di membri della medesima organizzazione, secondo modalità che tutelassero il denunciante (whistleblower).

In applicazione di quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - aggiornamento 2016/18 ("PTPC 2016") e in particolare del par. 4.4 *Segnalazioni della società civile*, con la presente circolare si definiscono le modalità e si approva la modulistica mediante la quale, privati, imprese ed enti possono segnalare al sottoscritto RDP e/o ad altri organi di vertice dell'amministrazione provinciale fatti e informazioni riconducibili a comportamenti illeciti tenuti da dipendenti o altri soggetti collegati all'ente.

1. Oggetto della segnalazione. Sono oggetto di segnalazione le informazioni inerenti eventi o fatti collegabili a comportamenti corruttivi o di cattivo uso o distrazione delle risorse provinciali.

In particolare la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate che risultino in possesso di una o più delle seguenti caratteristiche:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della provincia;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'azienda.

Non possono essere oggetto della segnalazione doglianze di carattere puramente personale del segnalante che non si configurino come violazioni ai sensi dei punti precedenti.

2. Contenuto della segnalazione. La segnalazione, che può essere preferibilmente effettuata mediante il modulo allegato, è opportuno contenga i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza

di tali fatti;

- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

3. Destinatari della segnalazione. In via generale, la segnalazione va inviata al segretario generale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, utilizzando l'apposito indirizzo "anticorruzione@provincia.re.it" che garantisce la riservatezza delle comunicazioni. E' comunque facoltà del segnalante inviare la segnalazione in alternativa o ad integrazione ad altri soggetti, interni o o esterni all'amministrazione.

4. Riservatezza della segnalazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione garantisce la riservatezza dell'identità di chi produce la segnalazione, fatti salvi gli obblighi nei confronti dell'autorità giudiziaria, limitatamente alle segnalazioni ricevute in via esclusiva.

La presente circolare e l'allegato modello di segnalazione sono resi disponibili sul sito istituzionale della Provincia di Reggio Emilia, nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione/segnalazioni società civile.

Reggio Emilia, lì 23/08/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Al Responsabile
della prevenzione della corruzione
della Provincia di Reggio Emilia

e/o

Al

**MODULO PER LA RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE DI ILLECITI
CHE COINVOLGONO DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA O SOGGETTI CHE
INTRATTENGONO RAPPORTI CON ESSA**

Dati del segnalante

Nome del segnalante:	
Cognome del segnalante:	
Indirizzo:	
Professione:	
Telefono:	
Email:	

Dati e informazioni inerenti la condotta illecita

Ente in cui si è verificato il fatto (se diverso dalla Provincia)	
Data o periodo in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto o soggetti che hanno commesso il fatto (Nome, Cognome, Qualifica)	
Eventuali imprese coinvolte	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti)	

Descrizione del fatto	
Esistenza di eventuali documenti di riscontro dei fatti segnalati	
Altri elementi utili a consentire conferme e riscontri.	

Allegare la copia di un documento di riconoscimento del segnalante e l'eventuale documentazione a corredo della denuncia.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000

Firma
